

## Eventi

# UID2025. *èkphrasis*. Descrizioni nello spazio della rappresentazione. 46° Conferenza Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione

Paolo Giandebiaggi

Dall'11 al 13 settembre 2025 si è svolto a Roma il 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, Congresso della Unione Italiana per il Disegno (UID) presso le sedi di Sapienza Università di Roma e di Roma Tre, coordinato in stretta collaborazione dai docenti dell'area della Rappresentazione delle due sedi universitarie suddette oltre a quelli dell'Università San Raffaele Roma e con il patrocinio dell'Istituto Studi Avanzati sul Patrimonio. Di fatto, Roma ha promosso, nelle sue sedi più rappresentative della Scienza del Disegno, il dibattito e il confronto tra centinaia di professori, ricercatori, dottori e dottorandi di ricerca della disciplina, non solo italiani, ma provenienti anche da diverse sedi internazionali. Il tema, attorno al quale gli organizzatori hanno inteso far riflettere i partecipanti, facendo rispondere loro alla *call* lanciata con un anno di anticipo, è stato quello dell'*èkphrasis*, quale «impronta concettuale presente nelle due principali metodologie digitali, oggi oggetto di diffusa sperimentazione: la descrizione algoritmica procedurale, espressa in forma di linguaggio scritto o visuale e, manifestazione ancora più evidente, il *prompting* delle piattaforme generative fondate sull'Intelligenza Artificiale». Infatti, la storia ci ha consegnato, soprattutto nella trattatistica, l'esperienza antica della descrizione

teorica e metodologica affiancata all'illustrazione dell'architettura nella sua componente formale e soprattutto in quella tecnologico-costruttiva tesa ad ampliare la comunicazione dell'informazione per una conoscenza approfondita dell'arte delle costruzioni. Oggi questo termine assume «una forma più ampia, generale e omnidirezionale, che rende plausibile l'utilizzo del termine stesso per indicare ogni forma espressiva di descrizione e di rappresentazione, fra verbale e visuale e tra varie forme visive». Il Convegno si è quindi focalizzato sulla descrizione puntuale degli aspetti teorici, metodologici e applicativi della ricerca nell'ambito del Disegno, interrogandosi sulla possibilità che le analisi, le costruzioni, le pratiche generative condotte attraverso la Rappresentazione possano essere considerate espressioni di *èkphrasis*, utili a perfezionare la conoscenza. Si è inoltre posto il quesito se disegni, immagini e modelli, anche nella loro mutua rappresentazione, possano essere intesi come forme di *èkphrasis*, in quanto descrizioni visuali, teoriche e metodologiche puntuali, volte a svelare nuova conoscenza e a generare inesplorati percorsi e suggestioni. Su questa base teorica, fondata sulla descrizione ed espressione nello spazio della Rappresentazione, gli organizzatori hanno di fatto indirizzato i saggi, quali esiti delle ricerche in corso,

secondo un'articolazione sia qualitativa che, soprattutto, temporale, orientandoli in tre focus specifici: 1) *Memorie del passato*, per la ricerca rivolta al patrimonio architettonico costruito e immateriale, ma anche all'ambiente, al paesaggio, alla trattatistica, alla cartografia storica, alla storia della rappresentazione, alla storia delle scienze e delle arti, al riconoscimento di un'identità culturale, all'individuazione dei fondamenti teorici che rappresentano un'eredità utile per l'implementazione di valori contemporanei della conoscenza; 2) *Sfide del presente*, accogliendo la ricerca che osserva le nuove esigenze della attuale società contemporanea offrendo risposte alle questioni in essere nella quotidianità culturale seguendo i temi di sostenibilità, inclusione, comunicazione, accessibilità, standardizzazione, prototipazione fisica e modellazione digitale; 3) *Visioni di futuro*, per quelle ricerche di carattere predittivo, orientate alla definizione e al collaudo di attività sperimentali volte all'apertura di nuovi spazi di indagine, quali prospettive immaginative e utopiche nel rapporto tra le scienze, le arti, e le discipline, sperimentando metodi, tecniche e linguaggi per ideare, prefigurare e progettare. In risposta alla *call* sono giunti 224 paper di cui 218, avendo superato il referaggio, sono stati pubblicati negli atti relativi.

Fig. 1. Locandina del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Roma, 11-13 settembre 2025.



Il Convegno si è aperto nella mattina dell'11 settembre presso l'Aula Magna di Sapienza, con i saluti istituzionali delle Rettrici degli atenei romani (Sapienza e Roma Tre) Antonella Polimeni e Anna Lisa Tota, nonché della Direttrice del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza, Daniela Esposito.

Ad aprire disciplinarmente il convegno è stata la Presidente UID, Ornella Zerlenga, che, fresca di nomina e per la prima volta in questo ruolo, ha relazionato con competenza e autorevolezza, e anche con una giustificata emozione, sullo stato dell'associazione e sull'importanza che il convegno annuale ha per l'intera comunità scientifica del Disegno, giunto quasi al mezzo secolo di vita. A fornire un quadro d'identità al convegno, alla sua organizzazione e al suo programma articolato nelle tre giornate di svolgimento, sono stati Carlo Bianchini ed Elena Ippoliti, principali organizzatori per la sede di Sapienza. Dopo la relazione di apertura tenuta da Mario Docci, in qualità di Presidente Onorario della Unione Italiana per il Disegno, dedicata al tema della cultura dell'acqua nel mondo romano, nella quale ha illustrato le molteplici ricerche condotte nel tempo su acquedotti, terme e soprattutto sulle più celebri fontane romane, l'introduzione di Maria Grazia Cianci e Graziano Mario Valenti ha dato uf-

ficialmente inizio al convegno. Il primo focus, inerente al *Tempo passato*, coordinato da Carlo Bianchini e Anna Osello, ha visto la presentazione di 15 ricerche esposte da circa 30 autori su temi principalmente rivolti all'architettura costruita, soprattutto di carattere storico-monumentale, ma anche all'architettura dipinta, a particolari decorativi di grande rilievo, al paesaggio analizzato attraverso restituzioni bidimensionali, modelli e atlanti digitali, BIM, e banche dati 3D. Il focus 2, *Presente*, moderato da Alfonso Ippolito e Stefano Chiarenza, ha visto la relazione di altri 15 ricerche di 50 autori, che hanno esposto ricostruzioni digitali di oggetti, paesaggi, gemelli digitali, spazi immaginari e sequenze sferiche, modellazioni algoritmiche, elaborazioni VR e AR, anche attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale. Il terzo focus, riferito al *Futuro* e coordinato da Emanuela Chiavoni e da Caterina Palestini, ha condiviso l'esposizione di 15 contributi da parte di 47 autori.

Bisogna mettere in evidenza che questa edizione del Convegno UID si è caratterizzata per non aver utilizzato la metodologia delle sessioni parallele per l'esposizione delle ricerche, ma per aver reintrodotta la modalità dell'aula unica al fine di favorire la partecipazione plebiscitaria di ogni relazione esposta, cercando di favorire la maggior diffusione possibile di tutti gli

argomenti a un numero maggiore di studiosi partecipanti al convegno. Ciò per contro ha comportato uno sforzo notevole nell'organizzazione dei contenuti di ciascuna relazione, che doveva essere esposta in un tempo ridotto (5 minuti) senza perdere l'incisività della comunicazione scientifica.

Il secondo giorno di convegno si è aperto presso la sede di Architettura di Roma Tre, negli spazi splendidamente recuperati per le attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo romano, con i saluti rettorali e del Direttore del Dipartimento di Architettura nonché dai principali organizzatori disciplinari di sede ovvero Maria Grazia Cianci e Marco Canciani. I focus sono stati invertiti, ripartendo dal *Futuro* e passando dal *Presente* per arrivare al *Passato*. Quindi, riaperto il tema con cui si era conclusa la giornata precedente, sotto il coordinamento di Marco Canciani e Stefano Brusaporci sono state esposte altre 10 relazioni di oltre 30 autori sui possibili scenari del *Futuro* affrontati tramite descrizioni computazionali VR e AI generative. Il focus sul *Presente*, moderato da Maria Grazia Cianci e Francesca Fatta, ha visto altre 15 presentazioni di 31 autori; infine, una prima sessione sul *Passato* è stata coordinata da Giovanna Spadafora e Marco Giorgio Bevilacqua, con ulteriori 15 interventi di 32 relatori, e una successiva, coordinata da Daniele Calisi e Valeria Menchetelli con 15 relazioni di altri 30 autori.

Nel loro insieme, gli interventi alla conferenza hanno esteso il concetto di rappresentazione ai temi e ai linguaggi differenti includendo aspetti gestionali, simbolici e narrativi, riferiti a contesti sia storici che contemporanei. In tal modo, la disciplina del Disegno si è ampliata fino a comprendere una dimensione sensoriale, capace di restituire una vastità contenutistica amplificata, attraverso

forme ampie e pluridirezionali, in riferimento al concetto stesso di *ékphrasis*. Durante il convegno si sono svolti altri *talk*, come quelli di Michele Cometa dell'Università di Palermo e dell'artista Kristin Jones sul *Rilevare l'invisibile*, o come quello di Laura Farroni, Marcello Balzani e Alessandro Luigini sul tema della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa, nonché quello condotto da Anna Osello sugli esiti della PHD Summer School UID 2025 dal titolo *Il Disegno virtuale del reale* svoltasi a Venaria Reale (Torino). Durante il convegno sono stati promossi eventi collaterali come *l'Urban Drawing* nel viale della città universitaria di fronte alla sede principale del congresso stesso, nonché mostre di disegni, progetti e studi condotti durante attività didattiche e di ricerca da parte dei docenti "romani" dell'area della Rappresentazione. È stato inoltre conferito il Premio UID Giovani 2025 dedicato alla memoria di Vito Cardone al progetto *VISION\_E – Drawing: a vision for every extended intelligence* di cui è stato coordinatore Enrico Pupi, selezionato durante l'estate nell'esposizione degli esiti relativi.

Infine, durante la giornata di sabato 13 settembre e dopo aver assegnato i riconoscimenti ai relatori per i *best paper* delle singole sessioni, si è svolto il congresso dei docenti dell'Area ovvero l'assemblea generale dell'associazione scientifica UID, che ha visto nella relazione della Presidente Ornella Zerlenga, l'esposizione delle tante iniziative avviate durante l'anno e il lavoro del Comitato Tecnico Scientifico nonché le prospettive future per l'anno successivo, in cui si è inserita la presentazione da parte di Marcello Balzani del 47° Convegno UID che si terrà a Ferrara nel 2026. Durante la mattinata finale sono state consegnate le tradizionali Targhe d'Oro UID, conferite da Francesca Fatta, Paolo Giandebiaggi e Carlo Bianchini rispettivamente a Ornella Zerlenga, Laura De Carlo e Guendalina Salimei, quest'ultima docente di Progettazione Architettonica presso l'Ateneo romano e architetto di chiara fama, la quale ha illustrato ai partecipanti le principali opere realizzate nella sua carriera. All'interno della assemblea è stato dedicato uno spazio molto partecipato

ed emotivamente coinvolgente in cui è stato ricordato Massimiliano Ciammichella, collega e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'associazione, scomparso troppo prematuramente durante l'estate. Sia la Presidente, che ha ricordato l'impegno e i principali risultati ottenuti da Massimiliano durante la sua carriera accademica, ma anche il carattere ricco di empatia ed entusiasmo, testimoniato da molte immagini che lo ritraevano nelle tante iniziative UID, che Graziano Mario Valenti attraverso una dedica speciale, lo hanno voluto onorare mediante iniziative concrete: a Massimiliano, si è deciso infatti di dedicare gli atti di questo convegno romano, come testimonianza del vivido e imperituro ricordo, oltre ad altre iniziative che la UID intende assumere in sua memoria. L'assemblea si è conclusa nella più ampia soddisfazione dei partecipanti, con un sentito e partecipato ringraziamento agli organizzatori e un arrivederci a tutti gli associati e sostenitori a Ferrara, dal 10 al 12 di settembre 2026, per il convegno dal titolo *Il Disegno Furioso*.

#### Autore

Paolo Giandebiaggi, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università di Parma, paolo.giandebiaggi@unipr.it